



Unione Sindacale di Base

Rsu Usb Piaggio: aspetti importanti sul rinnovo dell'integrativo



Nazionale, 11/07/2017

La scorsa settimana si sono svolte le assemblee retribuite richieste dalle organizzazioni sindacali confederali per la presentazione della loro proposta di integrativo relativa all'intero gruppo Piaggio. Un percorso blindato, che ha visto almeno due riunioni specifiche organizzate FUORI dallo stabilimento e una presentazione fumosa e caratterizzata da pesanti contrasti all'interno delle stesse organizzazioni promotrici. Non ci interessa soffermarci troppo sui problemi degli altri. Ci interessa piuttosto sottolineare alcuni aspetti importanti in merito al rinnovo dell'integrativo.

Questione di metodo

Non facciamoci ingannare dai buoni propositi. Una proposta di integrativo ha bisogno di una vertenza generale che sia in grado di sostenerla. A breve la dirigenza Piaggio richiamerà nuovamente le organizzazioni sindacali al tavolo per firmare un nuovo accordo sulla solidarietà. Non siamo disposti a barattare la firma dell'accordo con nessuna promessa o rassicurazione. Per quanto ci riguarda alcuni punti inseriti nella nostra piattaforma andranno discussi PRIMA e non dopo. Non possiamo perdere altro tempo mentre la fine degli ammortizzatori sociali si avvicina. Il primo vero banco di prova sarà proprio quel tavolo. Chi firmerà in silenzio senza coinvolgere i lavoratori dimostrerà ancora una volta che il percorso per l'integrativo è in realtà solo "fumo negli occhi" per prendere tempo e favorire i propositi dell'azienda.

Questione di merito

Non si può continuare a far finta di niente in merito al percorso intrapreso dalla Piaggio per la progressiva ristrutturazione tecnologica dello stabilimento. Lo ripetiamo da tempo. Uno stabilimento che produce grazie ad impianti costruiti 35 anni fa non ha alternative. O mette in campo un percorso di ammodernamento generale oppure rischierà di soccombere alla concorrenza internazionale. La terza via potrebbe essere quella di dirottare investimenti su altri stabilimenti decretando il definitivo ridimensionamento dello stabilimento di Pontedera. In qualsiasi caso bisogna avere il coraggio di affrontare la partita ADESSO. La proposta di riduzione d'orario a parità di salario (a fronte di sostegni pubblici considerevoli ricevuti dal gruppo Piaggio) è la sola alternativa possibile per evitare una eventuale crisi occupazionale senza precedenti. Porre un limite alle importazioni di veicoli prodotti all'estero e immessi nel mercato Europeo deve essere un'altra priorità, come anche salvaguardare l'indotto sul territorio attraverso un limite del 15% sulle importazioni relative alla componentistica. Rifiuto dell'elemosina prevista dal cosiddetto welfare aziendale (firmato da CGIL, CISL e UIL sul contratto nazionale) ma soprattutto confermare la parte economica relativa all'integrativo del 2009 imponendo anche una tantum a copertura degli anni di vacanza contrattuale. Per quanto riguarda i Part-Time Verticali chiediamo un percorso di stabilizzazione per tutti dopo anni di promesse e accordi al ribasso.

C'è ancora tanto da fare. Noi non siamo disposti a fermarci adesso. Abbiamo bisogno del protagonismo e della determinazione di tutti i lavoratori.

RSU USB PIAGGIO
COORDINAMENTO USB PIAGGIO